

DAL 15 SETTEMBRE VOCI DI DONNE PER RIFLETTERE SUL PRESENTE

L'evento

■ Voci come testimonianza, voci come riflessione, voci come suono e come espressione... infinite sfumature a tratteggiare «Voci di donna»: intellettuali, artiste, scienziate, filosofe, donne carismatiche, ognuna con il proprio linguaggio, ognuna dentro la propria sfera di talenti e di significati. Per estensione, «Testimoni che possano cullarci tra dolci braccia custodi del passato o accompagnarci con mani forti verso il futuro».

Protagoniste. È questo il tema centrale della diciassettesima edizione del Festival LeXGiornate, organizzato dalla Fondazione Soldano con la direzione artistica di Daniele Alberti, in programma dal 15 al 24 settembre, con epicentro all'Auditorium San Barnaba, in città, e molteplici diramazioni in progetti paralleli e collaterali. Fedele all'ethos scandito dal motto «La musica come non l'avete mai vista», anche quest'anno il Festival darà vita a dieci giorni di grandi eventi all'insegna della contaminazione tra arti, saperi, linguaggi. Un percorso scandito da grandi concerti e riflessioni filosofiche, che vedono in campo artisti di fama internazionale e alcuni tra gli esponenti più noti e celebrati del mondo culturale italiano.

Com'è ormai tradizione, asse portante della rassegna - il cui obiettivo è intercettare i segni della contemporaneità e di un mondo in costante evoluzione, per tradurli in eventi ed esperienze multiformi - anche quest'anno saranno i concerti delle ore 21: il primo appuntamento è fissato per il 15 settembre, allorché a rompere il ghiaccio sarà Pamela Villoresi, madrina del Festival, con «La musica dell'anima», ritratto di Eleonora Duse tra le note della sua epoca. L'indomani, 16 settembre, grande ritorno al Festival per la Banda Osiris, con Telmo Pievani e Federico Taddia, che presenterà «Il maschio inutile»: la scienza dell'evoluzione si fa spettacolo, tra musica e comicità; sabato 17 settembre a esibirsi sarà invece Simona Molinari sulle inedite ed eleganti sonorità pop del suo ultimo disco «Petali», vincitore quest'anno del Premio Tenco.

Ancora: il 23 settembre spazio al recital pianistico di Lilya Zilberstein, con musiche di Schubert, Liszt, Chausson, Czerny, Ravel. Ultimo atto sabato 24 settembre, allorché Rita Marcotulli, Israel Varela, Anabel Moreno e Ares Tavolazzi evocheranno «Frida en silencio», suoni, ritmi e danze per un viaggio nella vita di Fri-

da Kahlo. Narrandone miti, tipi e archetipi in un modo fuori dal comune. L'ingresso ai singoli concerti costa 25 euro (escluse le spese di commissione); è prevista una formula di abbonamento ai cinque spettacoli: 100 euro (sempre escluse le spese di commissione). I biglietti per i vari concerti si possono acquistare su vivaticket.it, attraverso il sito fondacionesoldano.com, o in alternativa la sera stessa direttamente all'Auditorium San Barnaba fino a esaurimento posti.

San Barnaba. Grande attesa anche per le conferenze delle ore 18, in programma sempre al San Barnaba: il 18 settembre protagonista sarà Vito Mancuso, presenza immancabile al festival; «La mente innamorata», il titolo del suo intervento. Cui seguirà quello di Laura Boella, attesa il 19 settembre «Con voce umana. Arte e vita nei corpi di Maria Callas e Ingeborg Bachmann».

«Il coraggio di avere paura» è invece il titolo dell'incontro

che mercoledì 21 settembre vedrà protagonista Ilaria Capua, una delle più influenti scienziate italiane. Gli ultimi due appuntamenti targati «Aspettando il concerto» sono in programma rispettivamente il 22 e il 23 settembre: al centro del primo incontro sarà Barbara Carfagna, con «L'arte di comunicare oggi», mentre il 23 settembre come Michela Marzano si soffermerà su «Storia, memoria, identità». L'ingresso alle singole conferenze costa 8 euro (escluse le spese di commissione); è altresì prevista una formula di abbonamento ai cinque incontri: 32 euro (escluse le spese di commissione).

Il primo appuntamento, «La musica dell'anima», con la madrina Pamela Villoresi

Come per i concerti delle 21, i biglietti si possono acquistare su www.vivaticket.it, attraverso il sito www.fondacionesoldano.com, o direttamente al San Barnaba fino a esaurimento posti.

Per ulteriori appuntamenti, calarsi nell'atmosfera del Festival e rimanere sintonizzati in tempo reale sono attivi anche i vari, omonimi profili social targati LeXGiornate. //



Musica jazz. La cantautrice Simona Molinari



Teologo. Vito Mancuso, docente universitario



Compositrice. La pianista Rita Marcotulli



Conduttrice. La giornalista Barbara Carfagna

Dalle periferie per un linguaggio comune

From Me To We

■ «È più facile che nelle periferie nascono linguaggi più diretti... Linguaggi che, in un piccolo nucleo socialmente stratificato come possono essere i quartieri e i piccoli comuni, possono capire in molti, raggiungere vari tipi di persone».

Nuove energie, nuovi stimoli, sguardi oltre i confini. E un'altra citazione programmatica, da Pedrinelli a Pirandello, all'origine di un progetto sociale educativo, novità assoluta di quest'anno, plasmato Fondazione Soldano nell'alveo di Camp Now! Allena i tuoi, l'iniziativa che ha visto l'avvio nel 2020 e che si realizza in attività artistiche e creative per adolescenti e giovani all'interno dei luoghi di aggregazione come scuole e parrocchie (finora sono stati raggiunti più di 30mila ragazzi): «Che cos'è un palcoscenico? Un luogo dove si gioca a fare sul serio». In altre parole: «From Me To We». Un allargamento di confini, sia per i partecipanti che per la Fondazione stessa; ideale spin-off del Festival LeXGiornate, dal 4 all'11 settembre, infatti, a Brescia sarà realizzata la prima edizione di tre di questo nuovo progetto in cui saranno invitati un centi-



Collaborazione. Don Marco Mori con Daniele Alberti



BCC. Il presidente Ennio Zani

naio di giovani provenienti dalle parrocchie di zone di periferia critiche di città dislocate su tutto il territorio nazionale a vivere una settimana di residenza artistica.

Da Brescia a Napoli, da Milano a Catania, passando per Roma e Perugia, si raduneranno in città ragazzi chiamati a mettersi in gioco in prima persona (lavorando sul «me») per ripensare il concetto di condivisione e comunità (e contribuire a migliorare il «we»). Una sorta di esperimento sociale, dunque.

Messo a fuoco dal Presidente della Fondazione Soldano, Daniele Alberti, assieme all'instancabile don Marco Mori, che quest'anno ha chiesto alla Fondazione di allargare i confini, appunto, e coinvolgere le

parrocchie di tutta Italia, in particolare quelle che operano in zone difficili e che svolgono già un ruolo sociale particolarmente importante, preservando i propri ragazzi da scelte e strade errate. «L'idea è che dalle periferie nasca qualcosa di bello, sempre usando i legami dell'arte, della spiritualità e della contemporaneità» osserva lo stesso don Mori. «Ospiteremo i ragazzi e loro stessi saranno protagonisti, attraverso attività, laboratori, incontri e da questo lavoro d'insieme nascerà un messaggio di straordinaria vitalità. Dobbiamo piantare semi per far crescere nuovi germogli. Serve una lingua nuova. E nuovi scenari per allargare gli sguardi dei ragazzi. È difficile far parlare i giovani, ancor più ascol-

tarli, ma dobbiamo provarci. È questo il motore che ci spinge: questo significa investire sul futuro». L'iniziativa è totalmente gratuita per i ragazzi e i loro accompagnatori, compresa l'ospitalità, i viaggi e il vitto; la Fondazione Soldano si farà carico dei costi, grazie al sostegno di Alfa Acciai, A2A, BCC Brescia, Bernardelli Group ed Efest Italia.

Tra le realtà in prima linea c'è appunto BCC Brescia, che sostiene da sempre le comunità locali in cui opera, con le quali ha stabilito forti, robusti e coesi progetti di appartenenza. «La Banca agisce con competenza e capacità, ma anche con passione ed emozione; sentimenti - questi ultimi - che hanno portato al convinto sostegno, an-

che per l'edizione 2022, della rassegna culturale Festival LeXGiornate, così importante per la nostra città» osserva il presidente Ennio Zani. «I temi proposti quest'anno meritano la riflessione di ognuno di noi: le donne ed i giovani. Voci di Donna e From me to we sono dunque ottime occasioni per tenere al centro del dibattito culturale queste tematiche, al fine di poter immaginare una società più inclusiva e giusta. Per BCC Brescia investire in cultura significa restituire alle nostre comunità ed alla nostra gente un bene comune, l'unico modo per essere banca del territorio».

All'atto pratico, From Me To We si realizzerà attraverso il linguaggio che la Fondazione Soldano conosce meglio, che è quello dell'arte, del corpo, della sensibilità, della creatività. All'interno di spazi emblematici della città, i ragazzi saranno attivati e stimolati in una serie di laboratori artistici che faranno da humus per delle riflessioni sul valore di se stessi come singoli e come parte di un gruppo. Abbattendo le barriere, e i confini appunto, ognuno con il proprio background, si realizzerà una nuova piccola comunità, che gli ultimi giorni lavorerà su uno spettacolo teatrale in scena poi il 10 settembre alle ore 21 al Der Mast. //